



黒人を殺す

NERO SLAYER

5

NEL VOLUME PRECEDENTE

Quwai, una nuova minaccia che distrugge l'intera Benin, scappa via. Intanto, Terrore sfida Forsaken per l'ultima volta. Vengono uccisi entrambi per via del marchio inciso da Forsaken a Terrore, il quale lo ha legato a lui fino alla morte. Dopo il ritorno in Benin dei ragazzi, scoprono dell'elezione di un nuovo presidente, Sergei Titov, un multimiliardario russo che promette di migliorare la nazione. Deposita dei soldi alla squadra con l'incarico di ritrovare Quwai, ed assieme ad Adil, Seth, Proto, Bruno, Nora e Samir iniziano a cercare Quwai nel posto in cui sarebbe dovuto atterrare. Dopo averlo mandato via, un nuovo componente sconosciuto si aggiunge alla squadra, "Nessuno". Trmn conduce poi la squadra in una stanza per la scelta definitiva sulla sfera, e si decide di darla a Codad. In seguito vengono tutti trasportati in un posto sconosciuto, rimanendo a distanza e disorientati

CAPITOLO 22

Nel cuore dell'isola, in una piccola zona isolata della foresta, non si sentiva nient'altro che i suoni della natura. Raiho decide di prendere iniziativa, allestendo una zona campeggio di ghiaccio

Raiho:«Ok bene, speriamo arrivi qualcuno» *Si mette a suonare una canzone con un ukulele di ghiaccio*

Nessuno:*Sente la canzone rimbombare* (Mh?) *Si ferma, smettendo di vagare in giro per il posto* (C'è qualcuno...) *Segue il suono*

Raiho:*Comincia a cantare molto forte*

Nessuno:*Raggiunge Raiho, spostando alcune piante da davanti* «He-hey! Sei tu..! Dove sono gli altri?»

Raiho:*Continua a cantare*

Nessuno:«...Ti ho fatto una domanda»

Raiho:«Zitto» *Riprende a cantare*

Nessuno:*Prende Raiho per la testa* «Aiutami a cercarli, feccia»

Raiho:«Ho detto zitto» *Continua a cantare*

Codad e Proto si erano già riuniti, probabilmente percependo la propria presenza in maniera reciproca grazie alle radiazioni elettromagnetiche, e si stavano dando da fare per costruire sulla cima di una collina una sorta di stazione radio

Codad: *Si sgranchisce, mettendosi sotto la stazione* «Dovrebbe funzionare ora. Il segnale non sarà dei migliori, ma è meglio di niente»

Proto: «Io ho posizionato gli altoparlanti in giro per la zona, dici che siamo pronti?»

Codad: «Siamo stati tutta la giornata a lavorare, e questa mattina pure altrettanto, solo per avere il minimo... non dico sia deludente, penso che possiamo concludere comunque molto. La nostra tecnologia integrata è ciò che ci salva... proviamo» *Inizia a trasmettere dei segnali audio che vengono amplificati dagli altoparlanti posti in giro per l'isola*

I suoni erano dei semplici click in codice morse, che dicevano di seguire il luogo di provenienza della musica

Proto: «Non sono sicuro possano capirli, ma in caso dovrebbero capire il segnale principale. È un linguaggio piuttosto universale, no?» *Mette della musica anni '50 sulla stazione principale, cercando di farsi sentire per la zona* «Dovrebbe attirare di più l'attenzione»

Codad: «Gli altoparlanti hanno un ampio raggio, quindi penso che saremo in grado di raggiungerli tutti»

Proto: «Provo a mandare un messaggio...»

Codad: «Attento, non abbiamo molte risorse. Il segnale morse è quello che ne consuma di meno»

Proto: «Parlerò solo una volta, dovrebbe risuonare più o meno ovunque» *Abbassa il volume della musica, ed alza quello della voce* «Siamo radio Codem, vogliamo comunicare a tutti i sopravvissuti di seguire il segnale. Gli altoparlanti, poi la stazione centrale. Riuscirete ad arrivare alla stazione radio in poco tempo se continuate a seguirli. Vi lascio a Sinatra, nel frattempo.» *Alza nuovamente il volume della musica ed abbassa quello della voce, girandosi verso Codad* «Sì, effettivamente hanno anche un volume piuttosto alto. Fa comodo avere tutto questo... tutte queste capacità, immagino»

Nessuno:«Hai rotto!» *Spinge Raiho a terra* «Aiutami a cercarli. ora!»

Raiho:*Canta ancora più forte*

Inq:*Continua a vagare per il posto, ansimando* (Porca puttana...) *Nota le figure in lontananza* «VOI!» *Fa dei cenni per farsi notare, e si avvicina, sfinito per via della corsa*

Nessuno:*Si gira verso Inq* «Inquisitore...» *Lascia la presa da Raiho* «Hai visto altre persone mentre venivi qui?»

Inq:*Mette le mani sulle ginocchia, continuando ad ansimare* «Ci stanno già chiamando, andiamo da loro. Da qua non si sente, ma...» *Guarda Nessuno* «Mentre cercavo qualcuno ho sentito una canzone, avvicinandomi al suono ho sentito Proto, e quindi... sono giunto per caso qui mentre cercavo di andare da lui. Dobbiamo seguire gli altoparlanti»

Nessuno:«Capisco... allora mettiamoci in moto»

Raiho:«Ma hey, cambiamo canzone» *Si alza ed inizia a saltellare, trasformando l'ukulele in una chitarra* «IN THE NAME OF GO-»

Inq:«Raiho, non è il momento di una crociata, andiamo da Proto e gli altri»

Raiho:*Continua a cantare*

Inq:*Si avvicina, prendendo la chitarra* «Raiho, ascoltami»

Raiho:«Cambio canzone?» *Fa un'altra chitarra*

Inq:«No, dobbiamo andare da Proto»

Raiho:«Ok cambio canzone» *Forma una band con i samurai e comincia a fare una jam session*

Codad:*Si mette ai controlli del mixer* «Proto, fammi vedere una cosa...»
Trasmette dei classici rock «Ecco fatto» *Si allontana* «Quello che ci voleva. Scusami Proto, ma la musica calma non è il mio forte»

Raiho:*Sente Highway to Hell in lontananza* «È una sfida, per caso?»
Cambia canzone

Inq:*Sospira* «Raiho, smettila»

Raiho:*Cambia canzone*

Inq:«RAIHO»

Raiho:«Ok mi sono stufato» *Incomincia ad urlare*
«AAA
»

Inq:«DOBBIAMO ANDARE DA PROTO»

Raiho:«AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA»

Inq:«DA PROTO»

Raiho:«Ah dobbiamo andare» *Smette di urlare, e si sdraia*

Inq:(Porca mad- puttana... sarà una sfida farlo venire)

???:*Bussa sulla porta della cabina posta sotto la stazione*

Proto:*Apre la porta, tenendo la pistola pronta all'uso* «Già un primo sopravvissuto...»

???:*Lo osserva* «Chi sei tu?»

Era una figura mai vista prima

Proto:«Proto, no nemico. Amico io, ok?»

Kosaku: *Rimane stupito* «Finalmente, umani!» *Entra nella stazione*
«Mi chiamo Kosaku Tanaka, sono qui da... credo... 2 anni?»

Proto: «Capisco... credo. Non mi faccio troppe domande, quindi va bene, può rimanere» *Fa un cenno con la mano* «Sa dirci qualcosa su questo posto?»

Kosaku: *Si siede* «Non capisco cosa sia successo, ma sono arrivato qui dal nulla...»

Proto: «Anche io, ma ci si adatta»

Kosaku: «Vorresti aiutarmi a scappare?»

Proto: «Prima la fiducia, poi i piani»

Kosaku: «Fiducia... come dovrei guadagnarla?»

Proto: «Dimmi di più su di te»

Kosaku: «Oh, beh... posseggo un... un potere, diciamo. Non so come chiamarlo, però è così..!»

Proto: «Mh, capisco, si può dire che anche io ne possegga uno»

Kosaku: «Oh, benissimo! In cosa consiste?»

Proto: «Non serve a molto, soprattutto nel contesto attuale»

Kosaku: «Bello... il mio mi permette di respirare sott'acqua, è grazie a quello se sono riuscito a capire molto su questo posto. Ma mai a scappare»

Proto: «Capisco, per caso hai notato altre forme di vita qui?»

Kosaku: «All'inizio eravamo circa... cento? Sì, circa cento, ma sono l'unico sopravvissuto. Sono passati 10 anni, credo»

Proto:(Non erano due?) «Non sarà stato affatto facile, immagino...»

Kosaku:«Ho già un piano, ma serve altra gente. Aspettavo questo momento da tanto, ed ho sviluppato un piano infallibile!»

Proto:«Abbiamo altri alleati, devono solo seguire il segnale»

Kosaku:*Nota la sfera, su un tavolino. Era l'unica fonte di luce oltre il sole*
«E quella... cos'è?»

Codad:*Lo osserva* «Un oggetto sotto analisi, fin troppo delicato. Non conosciamo tutte le sue proprietà»

Kosaku:*La prende, lanciandola a terra* «Forse potrebbe aiutarci a scappare»

Proto:*Afferra al volo la sfera, mentre lo guarda male* «Non in questo modo, è pericolosa»

Il terreno trema

Codad:«Cavolo, deve essere uno dei suoi effetti» *Si tiene al mixer*

Inq:«Su un'isoletta del cazzo pure i terremoti, meglio andare verso Proto»
Inizia a camminare verso dove aveva sentito la radio «Raiho, Nessuno, non mi ripeterò un-» *Si guarda attorno* «Nessuno..?» (Se ne è andato... boh?) *Nota Raiho dormire* (Non ci credo...) *Si gira* «Vabbè, io vado eh»

Nessuno:«Aspettami, porto Raiho» *Inizia a trascinarlo via*

Inq:(Cos...) *Nota Nessuno* (MA DOV'ERA? Vabbè... non facciamoci domande. Potrebbe andarsene del tutto da quest'isola, e nessuno se ne accorgerebbe... è così silenzioso... e strano...)

Codad:*Con la torre radio continua a trasmettere segnali* «Dai, su... qualcuno di conosciuto...»

Proto:*Si accomoda su un divanetto in legno, caricando un fucile di precisione, e sporgendosi nel mentre da una piccola apertura nella cabina*

Inq:«Meglio affrettarsi» *Corre velocemente, seguendo i rumori dati dagli altoparlanti, e facendosi strada tra la vegetazione*

Nessuno:*Continua a trascinare Raiho* (Tsk...)

Intanto, poco lontano

Quwai:*Compie un balzo di 15 metri, e nota la torre radio*

Inq:*Alza lo sguardo, notando Quwai* (Aspetta, che..?) *Si ferma* (ASPETTA, CHE-) *Si gira verso Nessuno* «NESSU-» (MA È SPARITO DI NUOVO) «FANCULO» *Comincia a correre per evitare di incontrare Quwai*

Quwai:*Atterra, distruggendo la maggior parte degli alberi vicino a lui*

Nessuno:*Lascia Raiho, scattando verso Quwai* (Ci siamo...)

Quwai:*Lo prende in mano* «Chi sei tu?»

Nessuno:*Resta in silenzio*

Quwai:*Lo sbatte a terra*

Le gambe di Nessuno si rompono

Nessuno:*Rimane ancora in silenzio* (Ancora tutto a posto...) *Lancia del sangue sugli occhi di Quwai, dopo aver passato le dita su una ferita*

Quwai:*Lancia Nessuno in aria e ruggisce, andando verso destra a 4 zampe*

Nessuno: *Cade a terra e si rigenera, facendo tornare le sue gambe normali*
(Bene... devo tornare da Inquisitore ora. Ho constatato la potenza dei suoi poteri, e confermato la posizione... è quanto basta)

Quwai giunge poco vicino alla stazione radio

Proto: (Ecco il bestione, ti sei allontanato a sufficienza dagli altri. Ora sei mio...) *Spara un colpo esplosivo verso la zona dove si trovava la cassa toracica*

Quwai: *Esplode, venendo scaraventato via, ma subendo relativamente pochi danni*

Nessuno: *Raggiunge Inquisitore, fermandolo* «Inquisitore, dobbiamo scappare!»

Inq: «Pochi cazzi, andiamo alla stazione radio»

Nessuno: «Va bene...»

Inq: «E Raiho?»

Nessuno: «Credo sia stato scaraventato via per colpa di Quwai... riuscirà a trovare la strada, spero»

Inq: «Ah beh, l'avevo avvertito»

Nessuno: «Fa niente, tanto l'ho visto andarsene. Dovrebbe essere lontano, per fortuna. Comunque... è capace di colpire molto forte»

Inq: «E quello l'avevo capito. Poi?» *Mentre cammina avanti*

Nessuno: «Salta molto in alto»

Inq: «Si sapeva»

Nessuno:«Ah...»

Inq:«Hai in mente debolezze di qualche tipo?»

Nessuno:«Sì, in realtà! Con il mio sangue sono riuscito ad accecarlo, penso che l'abbia destabilizzato come cosa. Forse la vista è tutto per lui»

Inq:«Non so, non mi pare così unica come cosa»

Nessuno:«Ho una teoria... i suoi muscoli sono fin troppo grandi, no? Forse non ha più la sensibilità sul corpo. Sai perché lo penso? Camminava a quattro zampe come se nulla fosse, ma normalmente farebbe un male cane... e poi, è scalzo... su un'isola? Forse non ha senso, ma...»

Inq:«Ma in realtà ha senso, sai?»

Nessuno:«Credo di sì... sto acquisendo una conoscenza maggiore del corpo umano, dopo quanto successo con i miei, ehm... poteri»

Inq e Nessuno si ritrovano ai piedi di una collina

Inq:«Cazzo. Ci tocca salire» *Si china per via dello sfinimento* «Ma almeno siamo giunti alla stazione radio» *Urlando* «Codad! Proto!»

Codad:*Li nota* «Oh, bene, sono arrivati Inq e... quell'altro» *Cala una scala a pioli, ed urla* «Salite, Proto è in posizione per sparare ancora, in caso Quwai si rifacesse vivo»

Inq:*Sale la scala a pioli* «Ragazzi» *Respira affannosamente* «Ci siamo, con me c'è anche quel tizio misterioso»

Nessuno:*Sale, rimanendo in silenzio*

Kosaku:«Sono Kosaku, piacere» *Porge la mano ad Inq*

Inq:*Gli dà la mano* «L'inquisitore»

Codad: «Comunque, come ho già detto, prima vi abbiamo coperti»

Inq: «Grazie mille... si hanno notizie dai miei contatti in Spagna?»

Kosaku: «Non so dove ci troviamo, ma sicuramente non in Spagna»

Inq: «I miei compagni robotici capiscono, stia tranquillo»

Codad: «Purtroppo Proto ha perso il segnale per via di questo posto»

Inq: «Merda... e come funziona la radio?»

Codad: «Beh il sistema è stato formato da noi, ma non abbiamo orientamenti verso l'esterno. È solo locale, anche perché non abbiamo idea di dove ci troviamo»

Inq: «E va bene...» *Guarda Kosaku* «Ed in quanto a te?»

Kosaku: «Come ho già spiegato a Proto, posseggo un... potere, diciamo, e sono in grado di respirare sott'acqua»

Inq: «Interessante... ne ho uno anche io, niente di speciale però» *Mostra il machete, e poi lo ripone* «Solo questo. A quanto pare...»

Kosaku: «Perfetto! Lei può iniziare a cacciare la fauna locale»

Inq: «In realtà vorremmo andarcene al più presto, ma se c'è necessità...»

Kosaku: «È quello il punto, abbiamo bisogno della pelle di leone per costruire una zattera e scappare. Mi sono sempre cibato di piante e frutta»

Inq: «Da quanto vive qui?»

Kosaku: «Credo tre anni... non ne ho idea, ho perso il conto»

Inq: «Capito... quindi, che devo fare? Dove trovo il leone?»

Kosaku:«Allora, i leoni si trovano al centro della zona vegetata, vicino a noi»

Inq:«Codad, mi darai una mano?»

Codad:«Certo, Proto rimarrà come guardia, eventualmente»

Inq:«Perfetto, possiamo andare?»

Codad:«Possiamo andare, sì. Proto, tu continua con i segnali ed a proteggere la torre» *Scende dalla scala a pioli*

Proto:*Fa un cenno d'approvazione*

Nessuno:*Si rivolge ad Inq* «Posso darti una mano anch'io, se vuoi...»
Tira fuori una pistola

Inq:«Peccato la pelle si rovini sparando, genio. Ma non importa, andiamo»
Scende le scale a pioli

Nessuno:*Si butta dalle scale per evitare di perdere tempo, atterrando*
«Non era neanche troppo alto»

Dopo poco tempo, i tre raggiungono il centro del luogo

Inq:*Osserva, furtivo* (In qualsiasi momento, ora...) *Mette il dito davanti la bocca* «Shh!» *Passa il dito sui lineamenti della mascella per poggiarlo, prima di udire un suono che lo mette in ansia*

Un flebile ruggito si poteva udire vicino a loro, e riescono ad osservare la scena dai cespugli

Leone:*Si rannicchia su sè stesso*

Codad:*Lo osserva furtivo, mentre fa un cenno ad Inq, indicandogli di raggiungere il lato opposto per accerchiarlo*

Inq: *Fa un cenno di approvazione e si muove al lato opposto, con calma*

Leone: *Muove velocemente la testa in direzione di Codad, ma non lo vede*

Inq: *Gira il machete nella mano destra e nella sinistra tiene la pistola, in caso di emergenza*

Codad: *Continua ad osservare il leone, mentre con la mano fa un segnale ad Inq, di colpirlo alle spalle*

Inq: *Fa un cenno e si avvicina dietro al leone* (Così facile...) *Tira un fendente alla testa del leone con forza*

Leone: *Lo schiva d'istinto, e morde la sua gamba*

Inq: «NON È FACILE, NON È FACILE, RITIRATA! AAAAH» *Cade per il dolore alla gamba* «CODAD! CODAD!»

Codad: *Salta fuori dal cespuglio, facendo roteare la mano ed infilzandola nel collo del leone*

Leone: *Riesce a schivare pure il colpo di Codad, visti i suoi altissimi riflessi*

Codad: *Lo osserva, stupito* (Sembra un animale fin troppo intelligente, sicuramente nasconde qualcosa. Nemmeno una zanzara sarebbe così rapida...)

Nessuno: *Si avvicina, incurante del pericolo e caricando Inquisitore sulle spalle* «...»

Inq: «L-lasciami pure, devo aiutare il mio compagno»

Nessuno: *Si taglia un braccio con un coltellino e fa colare il suo sangue sulla ferita di Inquisitore* «Aspetta un po', o non sarai in grado di aiutare nessuno»

Il sangue inizia a solidificarsi, formando una crosta. La gamba rigenera la ferita

Inq:«Gioco di parole poco simpatico» *Nota la gamba curata, e smette di percepire dolore* (Tsk... ogni persona sembra avere dei poteri, persino quel leone, ne sono sicuro) «...Grazie» *Si rimette in piedi, posando la pistola, ed equipaggia il fucile. In seguito posa il machete, attaccandolo alla cintura*

Leone:*Stacca la gamba destra di Nessuno e procede a mordere l'altra*

Nessuno:«Dannazione!» *Cade a terra, cercando di far rigenerare la gamba* «Non sento niente se si rigenera, tanto!»

Inq:«Avevo detto io stesso di non usare armi da fuoco, sono un controsenso» *Spara raffiche verso la testa del leone* «Non fuggiremo mai da questo posto se buchiamo la pelle. Vabbè, mo' è personale»

Leone:*Incassa i colpi e corre via*

Codad:«Dove pensi di andare? Sei fregato!» *Gli salta addosso, sfruttando l'effetto sorpresa, ed infilzandogli la testa con una lancia*

Leone:*Schiva di poco la lancia, che lo colpisce al lato della testa*

Inq:«Nessuno, tu... pensa a riprenderti» *Si avvicina a Codad* «Eviterò di sparare oltre. Ma se preferisci altrimenti, potremmo colpirlo alle gambe ed immobilizzarlo»

Codad:*Rimane fermo, guardando con determinazione il leone* «Lascia fare...» *Afferra la lancia, spingendola ancora più in fondo con insistenza* «Sei resistente, te lo concedo...»

Una parte della pelle del leone viene staccata, liberandolo dalla lancia

Inq:*Prende il machete a due mani e sferra vari fendenti verso la testa del leone* «Muori!»

Leone:*Schiva i fendenti, mordendo la mano di Codad*

Codad:«FIGLIO DI-» *Urla, allontanandosi*

Inq:«Quanto sei veloce...» *Esegue un attacco, saltando in alto ed avanti*

Leone:*Spezza il machete, mordendolo, e con questa mossa piega il suo avanbraccio*

Inq:*Si tiene il braccio destro, dolorante* «N-non rimane altra scelta che sparare...»

Nora:*Spara al leone da un albero piuttosto alto su cui si era arrampicata*
«CENTRO!»

Inq:*Nota Nora* (Uh..? Da quando è qui?)

Leone:*Viene ferito, e si muove a malapena*

Inq:«Codad, finiscilo!»

Nora:*Mira verso il leone, ma nota Codad e decide di fermarsi*

Codad:«Brutto bastardo!» *Infila la mano nelle sue fauci, che arriva fino alla sua gola, facendola roteare come una trivella*

Nessuno:*Spinge via Codad* «È finita... non infierire...»

Il leone apparentemente muore, rimanendo a terra

Inq:*Accenna un sorriso* «È... è fatta! Non ho aiutato molto, scusatemi»

Codad:«Mi hai fatto guadagnare tempo... è quanto basta. Finalmente è morto»

Nora: *Scende dall'albero* «Perfetto, allora vengo con voi. Avevo sentito il segnale e vi ho trovati mentre lo seguivo»

Codad: *Si allontana, guardando la sua mano maciullata* «Che situazione... solo io potrei fare cose simili, starei sentendo un fortissimo dolore, se fossi come voi...»

Inq: «Dobbiamo comunque scuoiarlo» *Si allontana* «Nessuno, riusciresti a curare il mio braccio?»

Nessuno: «Potrei, ma non ti piacerebbe il modo in cui lo sistemerei»
Riprende il coltello

Inq: «...Tienilo giù, non puoi fare col sangue?»

Nessuno: «Il tuo braccio è fratturato, non posso semplicemente chiudere una ferita simile ad altre persone. Solo per me stesso»

Inq: «Devi tagliarlo?»

Nessuno: «Per essere precisi, devo cambiarlo...»

Inq: «Se è l'unico modo...»

Codad: «Diventerai la nave di Teseo per quante parti del corpo hai già cambiato»

Inq: «Ovvero?»

Codad: «Che all'esterno sei diverso, ma all'interno uguale. O viceversa... è un quesito filosofico»

Inq: «Hah, immagina sostituirmi. Non accadrà, Codad. Io sarò sempre lo stesso, potesse arrivare un mio clone, sarà comunque come me»

Codad: «Beh, speriamo di non confonderci, allora»

Nessuno: «Farà molto male per un fisico come il tuo, forse dovresti prendere qualcosa da mordere»

Inq: «Merda... Codad, hai altre alternative?»

Codad: «Dovrei fare un innesto, ma ci sarebbe da cambiare le ossa» *Scuoia il leone, dopo aver fatto questo lo seppellisce dignitosamente*

Nessuno: «Il mio metodo è decisamente più veloce, e meno macchinoso»

Codad: «Non conta la velocità, ma la sicurezza dell'arto, la vostra tecnologia in confronto alla mia è primitiva»

Nessuno: «Nessuna macchina potrà mai essere complessa quanto il corpo umano»

Nora: «C'è bisogno di litigare su queste cose?»

Codad: «Ho solo argomentato, ma adesso lascia stare...»

Inq: «Sentite, torniamo alla torre, e fate quello che dovete. Tanto non fa poi così male, solo che non lo sento»

Codad: «Va bene, tanto era una discussione evitabile, lo riconosco...»

Prende Inq sulle spalle ed inizia a dirigersi verso la torre

Nessuno: *Si volta e cammina verso la torre, era visibilmente irritato da Nora* (Tsk...)

Kosaku: *Li saluta* «Oh, eccovi. Avete preso la pelle?»

Codad: *Lascia la pelle sul tavolino, sbattendola molto forte* «È sul tavolo, scusa il nervosismo»

Inq: «Quindi...» *Si siede* «Cosa faremo con il mio braccio?»

Codad: «Ho intenzione di renderlo ancora più resistente, nonostante ci voglia una piccola lavorazione»

Inq: «Come vuoi...»

Codad: «Dimmi pure quando eseguire la procedura»

Inq: «Anche ora, tutto va bene»

Codad: *Si rivolge a Proto* «Proto, oltre al tavolo hai costruito dei letti, giusto?»

Proto: «Sono nell'altra stanza. In questo luogo è pieno di legno, perlomeno. Ma sono scomodi, non abbiamo cotone o simili...»

Codad: «Bene, allora Inq, mettili pure su quello» *Indica l'altra stanza, entrando* «E Proto, prepara una pezza, tanto a questo punto direi che non ci dovremmo più preoccupare di Quwai»

Proto: *Posa il fucile e prepara uno straccio strappato dai suoi vestiti, seguendoli* «Subito»

Inq: *Cammina verso uno dei letti e si sdraia* «Proto, ora che ci penso, perché non invii segnali per farci salvare?»

Proto: «Te l'ho spiegato, non abbiamo ancora un punto di contatto con l'esterno. Ma la stazione radio è la nostra chiave di salvezza, devo impostare alcune cose, e poi saremo pronti a mandare segnali anche molto lontano»

Inq: «Capisco... immagino tu sia stato impegnato per via di Quwai»

Proto: «Esatto, ma in pochi giorni dovrebbe essere tutto pronto e finito. Il guaio è trovare gli altri... e resistere fino a quel giorno»

Inq: «D'accordo... beh, faremo il possibile. Codad, procedi»

Codad: «Bene, sarà doloroso, ma ne varrà la pena.» *Con un bisturi, fa dei piccoli tagli sul braccio, prestando attenzione*

Inq: «È... normale bruci?» *Stringe i denti*

Codad spara ciò che sembrava essere una sostanza simile alla colla all'interno delle incisioni, la quale inizia rapidamente a solidificarsi

Codad: «Sì, fa parte del processo» *Ricuore le incisioni, mentre fa un cenno a Proto*

Proto: «Ora manca la fasciatura» *Fascia il braccio con delle bende composte da un tessuto strappato*

Inq: «Oh... s-sembra essere a posto»

Codad: «Questione di di tempo, ma adesso sicuramente sentirai meno dolore»

Inq: «Posso già muoverlo?»

Proto: «Sì, ma poni molta cautela»

Inq: *Muove il braccio piano, su e giù* «Sembra funzionare. Grazie, Codad.» *Si rialza* «Posso togliere le bende?»

Codad: «Tra qualche giorno sì, ora non te lo consiglio. Considerando che non c'è molto caldo, la "colla" ci metterà del tempo a solidificarsi completamente. Ma serve solo a rafforzare i tuoi tessuti e specialmente le tue ossa»

Inq: «Grazie...»

Codad: «Prego, le scelte meno radicali sono da prendere solo in casi estremi, ma normalmente bisogna trovare sempre una via di mezzo»

Inq: «Lo reputo corretto... aspettiamo ancora gli altri?»

Proto:«Direi di sì, io vado da Kosaku, nell'altra stanza. A dopo» *Cambia stanza*

La cabina di legno sospesa sui margini della collina dava un'atmosfera di pace molto diversa da quella composta dal caos a cui i ragazzi erano solitamente abituati. In un modo, nonostante fossero sperduti, c'era qualcosa che era possibile godere in quel luogo

Quwai:*Precipita in mare, creando un'onda che coinvolge un enorme parte dell'isola*

Inq:*Si sporge dalla finestra, notando l'onda* «Codad, Nessuno, guardate là!»

Nessuno:«Ancora Quwai..? Forse dovremmo eliminarlo una volta per tutte»

Codad:«Cavolo, sembra impossibile...» *Si dirige da Proto* «Proto, Quwai ha causato un'onda parecchio grande»

Proto:*Osserva dalla finestra* «Noto. Quel tipo nonostante il colpo sembra essere ancora in perfetta forma»

Inq:*Si avvicina a loro* «Per essere uno scimmione un po' più evoluto, è davvero tanto potente»

Nessuno:*Si appoggia al muro, nella stessa stanza loro* «Mi serve un'arma, puoi costruire qualcosa che faccia al caso mio? Placare le fiamme è inutile qui...» *Rivolgendosi a Codad*

Codad:«Dipende da ciò che desideri, potenza, tipo, gittata e tanti altri fattori»

Nessuno:«Ho bisogno di esplosivi, tanti esplosivi»

Proto:«Non è una mossa prudente, degli esplosivi possono coinvolgere persino gli alleati»

Codad:«Già. Quindi scegli altre tattiche, se non vuoi rimanerci o farci rimanere secchi»

Nessuno:«Se ti ho chiesto se puoi farlo c'è una ragione, fidati di me»

Codad:«Non ti conosco, non posso darti una miriade di esplosivi senza avere un po' di fiducia in te»

Inq:«È una cosa stupida da fare» *Si affaccia alle finestre* «Non c'è un'anima viva oltre queste mura... quanto ci mettono gli altri a raggiungerci? E poi Raiho, porca puttana...»

Nessuno:«Se avessi voluto uccidervi, vi avrei uccisi nel sonno mentre eravamo sul treno. Per favore, fidati di me, basteranno un paio di granate»

Codad:«Io non voglio far correre rischi, quindi niente esplosivi, prima te li dovrai guadagnare»

Nessuno:«Capisco...» *Si allontana* (Figli di troia... a questo punto quella sfera la dovrò prendere da solo... eppure sono una persona aperta... tsk. Magari dovrei solo andarmene per i cazzi miei...)

Codad:(Che insolente... pretende davvero il mondo)

Inq:*Nota una figura sotto la torre* (Oh!) «Proto, guarda lì!» *Indica fuori dalla finestra*

Nella lontananza si intravede una figura scura

Proto:*Osserva dalla finestra* «Sembra essere ostile... si sarebbe già rivelato a noi, altrimenti»

Inq:«Cazzo... capito» *Guarda Codad* «Codad! Prendi le armi, abbiamo ostili»

Nessuno: *Si avvicina di scatto a loro* «Non sarà necessario.» *Si butta dalla cabina* «...»

Inq: «NON- Vabbè... si è buttato»

Nora: «Non so perché, ma non mi dispiace tantissimo»

Codad: *Prende le armi lasciate in precedenza da Proto* «Non fa niente, lo copriremo comunque»

Nessuno: *Atterra illeso, avvicinandosi alla figura*

La figura si rivela essere un uomo di carnagione scura con una veste lunga e nera, la sua mano destra assomigliava ad un artiglio. Era vestito con degli stracci, totalmente trasandato

Nessuno: «...Chi sei?»

???: *Rimane in silenzio, guardando a terra* «...»

Inq: «Proto, prendi la mira... ma NON sparare. Se non ha ancora attaccato Nessuno... forse vuole qualcosa» *Piazza il fucile sulla finestra per avere una linea di tiro*

Proto: «Ricevuto» *Si mette su un'altra finestra, mentre punta il fucile sulla figura*

Inq: «Non mi fido molto... in caso di mosse improvvise, spariamo»

Proto: «Mi sembra ovvio, ma devo fare un test, visto che ho già visto qualcuno possedere un artiglio...»

Nessuno: *Si avvicina e lo guarda, aspettando una risposta* «...Parla.»

???: «Tsk.» *Cammina verso la torre, ignorando Nessuno*

Nessuno:*Si rimette davanti* «Tu non sei uno di noi, ma immagino che avrai un nome... rivelalo!»

???:«Mi chiedo effettivamente chi tu sia, non ho mai visto uno come te con loro. Sei arrivato dal nulla, non penso si fidino ancora di te. Quindi levati dal cazzo, so io cosa sto facendo» *Lo scansa, spingendolo*

Nessuno:*Si rimette davanti e lo spinge a sua volta* «Ti ho detto di dirmi il nome, feccia»

???:*Si ferma, girandosi* «Feccia? Perché mai dovrei dire il mio nome a te?»

Nessuno:«Tsk... presuntuoso!»

???:«Io?»

Proto:*Continua a puntare il fucile, stando in silenzio* (Che idiozia, se prima avevamo la possibilità di trattare, ora è diventata nulla)

Inq:(Fanculo, mi sono rotto) *Spara un colpo vicino alla figura misteriosa, come per avvertimento*

???:(Merda) *All'improvviso scatta, saltando verso la torre. Arriva davanti ad Inq, aggrappandosi al bordo della finestra, e lasciandosi vedere in faccia*

Inq:*Rimane stupito, abbassando il fucile* «S-Samir, ma sei tu!»

Samir:*Riconosce la voce* «...Inq?» *Si leva il cappuccio* «Oh, scusami! Non ti avevo riconosciuto!» *Tira fuori un sigaro dalla tasca* «Non so come, ma mi sono ritrovato con questi»

Inq:«E noi che volevamo sparare, Proto posa pure il fucile...» *Posa il fucile, prendendo Samir dalle braccia, tirandolo all'interno della stazione radio* «Minchia... che cazzo volevi fare?»

Samir: «Non lo so, credevo fosse una trappola organizzata da chissà che nemico... magari quei cazzo di Dei egizi»

Inq: «Pff, simpatico»

Samir: «No, no, sono serio... mi sono mantenuto misterioso per evitare problemi. Quel coglione senza nome stava cercando di rompere, lo sospetto avere secondi fini, quindi ho continuato a non dire nulla. Cazzo, e quello chi è?» *Indica Kosaku*

Proto: «Un nostro alleato, nulla di ostile.» *Ripone il fucile*

Kosaku: «Un altro sopravvissuto! Benvenuto» *Gli porge la mano*

Samir: *La stringe con la sua mano destra, dimenticandosi dell'artiglio*

Kosaku: *Viene punto* «Ahi!» *Toglie immediatamente la mano*

Samir: «Ah! Scusami...» *Sorridente*

Proto: *Mette la sicura al fucile, posandolo di nuovo* «Comunque, non credo di avervelo accennato, ma ho deciso di interrompere i segnali dagli altoparlanti momentaneamente. Non abbiamo molte risorse, ne abbiamo discusso io e Codad, ed i nostri alleati hanno sicuramente già recepito tutto. Tenerli attivi ormai non ha più senso. Specialmente ora che Quwai si aggira per l'isola, è meglio non farlo»

Inq: «Capisco... saggia scelta»

Samir: *Comincia a fumare il sigaro, socchiudendo gli occhi e tirandolo fuori dalla bocca* «Ma Adil?»

Inq: «Non ne ho idea... sicuramente arriverà tra poco, almeno si spera»

Samir: «Peccato, mi sarebbe piaciuto rivedere il mio compare!» *Ride*

Inq: «Eh, a chi lo dici... pensa me con Raiho»

Samir: «Cercarli è impossibile, da quanto ho visto l'isola è seriamente enorme»

Codad: «Hai sentito la nostra trasmissione?»

Samir: «Che?»

Codad: «La musica...»

Samir: «Solo adesso, non prima»

Codad: «Dannazione, beh... è il massimo che possiamo fare. Ma comunque, perlomeno ci troviamo al centro... quindi siamo già avvantaggiati, in un certo modo»

Inq: «Immagino di sì... ma di certo se fossero in pericolo lo avremmo già saputo, Quwai si fa ben sentire. Alla fine, pure lui ci sta aiutando a ritrovarci, no?»

Proto: «Assolutamente, vi ho avvistati così»

Samir: «Mh...» *Indica Inq, mettendosi in disparte* «Vieni un attimo qui»

Inq: *Si avvicina* «Che c'è?»

Samir: «Ho bisogno di parlarti di una cosa importante... uhm... sì, senti. Scusa se sono stato improvviso, ma tutto questo viaggiare mi aveva scombussolato la testa, sul serio...»

Inq: «Oh... va bene, dimmi pure»

Samir: *Gli porge una mano sulla spalla* «U-ultimamente... dopo la morte di quello là, Forsaken, mi pare... ho iniziato a... mutare, ecco... ed effettivamente sto cambiando troppo, non riesco più a controllarmi...» *Gli mostra il braccio destro* «Sta peggiorando, non era così prima della sua

morte. Nemmeno il guanto mi fa sentire bene, ora... quando guardo questa roba»

Inq:«E quindi..?»

Samir:«Non lo so...» *Stacca la mano dalla sua spalla* «Non ne ho idea in realtà... non... non voglio diventare una minaccia per voi»

Inq:«Beh... non penso sia possibile»

Samir:«E forse non ti sbagli. Non lo so, ti ripeto... so solo che sta continuando a peggiorare, man mano che vado avanti perdo sempre di più il controllo...»

Inq:«Dove vuoi andare a parare?»

Samir:«Sai... siete pieni di energia, e non vorrei che... insomma, venisse tutto rovinato per via di una cosa su cui non ho il controllo» *Gli tiene le mani*

Inq:«Samir, arriva al punto»

Samir:*Sospira* «Se dovessi perdere del tutto il controllo... non esitare ad uccidermi, ok?»

Inq:(Cosa...) «Sei sicuro di ciò?» (Nah, ma non è possibile accada...)

Samir:«Merda... sì» *Lascia le sue mani* «Sì, sono sicuro...»

Inq:(Ma dai... non c'è da preoccuparsi, è solo paranoico su una cosa che non conosce, è normale... accetto, ma non credo accada qualcosa di serio... anzi, spero) «C-come vuoi... va bene»

Samir:«Bene... ti ringrazio, ora torniamo da loro» *Si allontana, rimettendosi in mezzo agli altri*

Inq: *Rimane fermo a fissare il vuoto per qualche secondo* (Che storia... cazzo)

Samir: *Si siede vicino a Proto* «Proto, no?»

Proto: «Certo, dimmi tutto»

Samir: «Che stai facendo?»

Proto: «Disattivando il segnale, come ho già detto...»

Samir: «Oh... vero, scusami. Di quella roba lì io non ne capisco nulla, sembrano tutte cose aliene a me»

Proto: «Beh, si può dire che vengano dal futuro, ma uno non troppo lontano. Sono progetti avanzati, tutto qui»

Samir: «Ah... beh, non ci capirei un cazzo nemmeno normalmente»

Proto: «Beh, certo, non sono cose che fanno per tut-»

Quwai precipita parecchio vicino alla torre

Quwai: «Ora basta scherzare.»

Nora: *Nota Quwai* «MERDA, È QUI!»

Inq: «CAZZO, NON DI NUOVO!»

Samir: «MERDA, QUWAI!» *Si alza di scatto*

Proto: «Non preoccuparti... questa volta sarà l'ultima»

Nora: *Cerca di calmarsi, pensando* «...Posso sparargli?» *Indica con il pollice Quwai*

Proto: «Fai pure. Sarà la resa dei conti, state tranquilli»

Quwai:*Urla* «Potete scappare, ma non mi sconfiggerete mai!»

Nora:*Prende il suo revolver, sparando verso Quwai* «Che cazzo..?
Sembra essere inutile»

Proto:«Ti sbagli, adesso ho intenzione di chiudere qui.» *Riprende il fucile, togliendo la sicura e gettandolo a terra. Nel mentre, si sporge, sparando una raffica di colpi tramite la mitragliatrice montata nella sua armatura*
«USATE IL FUCILE SE SERVE!»

Quwai:*I suoi muscoli bloccano i proiettili dal colpire punti vitali* «Tutto qui?»

Proto:(Ah sì?) *Ritira la mitragliatrice* «Vediamo cosa sai fare, bestione!»
La sua armatura estende uno scudo anti-sommossa, e Proto si getta verso Quwai

Samir:«Cazzo... che situazione di merda!»

Codad:«Ci penserà Proto, state calmi»

Inq:«Ne sei sicuro?»

Codad:«Sì, questa volta non può scapparci»

Quwai:*Compie un balzo di 3 metri*

Nessuno:*Nota Quwai* «MERDA, LEVATI!»

Quwai:*Cade addosso a Nessuno. Per via dell'instabilità della caduta, l'impatto ha poco effetto. Nessuno viene schiacciato, ma le sue parti del corpo si rigenerano come se niente fosse*

Nessuno:«Bastardo!» *Gli tira un pugno sul petto e salta via*

Proto:*Atterra dopo relativamente molto tempo, mentre chiude lo scudo ed estrae la sua Mauser, facendo partire una raffica di colpi verso Quwai con un movimento della mano*

Samir:*Si sporge dalla finestra, urlando ai due* «TROPPI COLPI, LO MANCHERANNO!»

Quwai:*I suoi muscoli bloccano i colpi* «Vieni qui!» *Corre verso Nessuno, prendendolo e sbattendolo a terra*

Nessuno:*Si taglia gli arti, usando le articolazioni ed i nervi per avvolgere Quwai* (Sto sviluppando un controllo sempre più maggiore del mio corpo...)

Proto:«BENE, ORA FACCIAMO LO VOLARE! SAMIR, USA L'ARTIGLIO PER PRENDERLO DAL LATO OPPOSTO!»

Codad:*Cala la scala a pioli e fa un cenno a Samir* «Vai.»

Samir:*Si cala, preparando l'artiglio* «ARRIVO!»

Quwai:*Si dimena, riuscendo a liberarsi*

Proto:*Prende di mira la testa di Quwai* (Merda! Non muoverti)

Samir:«Proto, faccio io.» *Si avvicina a Quwai* «Sei Quwai, giusto?»

Quwai:«Sì, sono io»

Samir:«Hai proprio un nome di merda, eh»

Quwai:«Vuoi farmi arrabbiare?»

Samir:«Perchè me lo chiedi, obeso di merda?»

Quwai:«Sono muscoli... ho rubato ben 500 tonnellate di steroidi all'età di 7 anni»

Samir:«E ti senti potente? Gli steroidi mica fanno crescere automaticamente i tuoi muscoli. Palesemente si tratta di grasso»

Quwai:*Sbatte i pugni a terra* «È UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA! GENETICA!»

Samir:«Insomma, mi aspettavo che tu mi attaccassi, mi deludi!» *Muove le braccia verso il basso*

Quwai:«Potrei ucciderti in qualunque momento»

Samir:«Forza! Fallo!» *Alza la testa in gesto di sfida, mettendo la mano indietro e facendo un cenno a Proto*

Quwai:*Corre verso di lui e tenta di schiacciarlo*

Proto:*Si dà una spinta con una fiammata, tirandogli una ginocchiata dritta alla testa*

Quwai:«AH!» *Cade a terra*

Samir:«Proto, veloce, mira ai bicipiti!» *Carica l'artiglio*

Proto:«Sarà fatto» *Vira in aria con uno scatto, mentre con due lame retrattili, si schianta su di lui ed infilza entrambi i bicipiti*

Samir:«Scusami, ma l'artiglio ha fame...» *Scatta ed infila le dita negli occhi di Quwai*

Quwai:*Si dimena, urlando* «LASCIATEMI!»

Samir non riusciva più a staccare l'artiglio da Quwai. Intanto, Quwai sembrava essere totalmente incapace di combattere dopo essere stato colpito agli occhi

Samir:«MERDA, PROTO, MA QUESTO QUI È PIÙ PROFONDO DEL PREVISTO!»

Quwai si dimena sempre più forte, e Samir viene scaraventato a terra mentre teneva la presa

Proto:*Tramite un laser dall'occhio destro, inizia a scavare la gola di Quwai, che sente un terribile bruciore. Per tenerlo buono infilza con ancora più forza le lame nei bicipiti* «ANDIAMO, DAI, MUORI!»

Quwai:*Si dimena ancora più forte, facendo staccare Samir* «AAAAAH, BASTARDI!»

Samir:*Indietreggia* «Proto, dici che è morto?»

Proto:*Continua ad infierire* «Praticamente sì, manca poco»

Samir:*Ride* «Finiamola!»

Samir:*Scatta verso Quwai* «ORA FACCIO DEL SUSHI DI MAIALE!»
Lo taglia in 2 a partire dal basso, finendolo

Proto:*Prende ciò che rimane del corpo di Quwai, mentre gli stacca la testa con forza, allontanandosi con essa* «Una prova che vale oro...»



Nome: Quwai Gambino

Stato: Deceduto

Causa: Lama

Luogo: Sconosciuto

Ultime Parole:"AAAAAH, BASTARDI!"



Samir:*Osserva il cadavere di Quwai* «Alla fine, ce l'abbiamo fatta davvero...»

Proto:«Non avevo dubbi, stavolta...»

Inq:«Ragazzi... ce l'hanno fatta!» *Indica il cadavere di Quwai*

Nora:«FINALMENTE»

Codad:«Benissimo, fateli risalire, ed in fretta!»

Inq:*Fischia verso i due* «AO! Ce l'avete fatta, eh?»

Samir:*Alza la testa ed urla, guardandolo* «ESATTO»

Inq:«Salite, dobbiamo festeggiare!»

Proto:*Sorride* «Arriviamo...»

Nessuno:*Si allontana, cercando di riprendersi* (Grandi...) «Ragazzi, abbiamo fatto un bel lavoro»

Samir:«Già...» *Ride* «Adil, volevo vederti usare quell'arma contro questo qui!» *Sale*

Inq:«CIOÈ CODAD, IL BENIN ORA È RICCO»

Codad:«Esatto... speriamo di riuscire a tornarci, però»

Kosaku:«Dovreste andare a cercare il resto dei vostri compagni. Più sopravvissuti abbiamo, meglio è»

Samir:*Annuisce* «Hai ragione»

Codad:«Giusto... questa volta tocca a me. Proto, rimani a fare da guardia»

Proto:*Annuisce*

Kosaku:«Avete un modo per trovarli?»

Samir:«Io sì.» *Si accende un sigaro* «Io ed Adil siamo stati chiamati da Dio, mostratosi sotto forma dello Spirito Santo, e grazie a ciò sentiamo una specie di presenza rilevabile solo tra noi simili... insomma, penso che certi qui capiscano cosa intenda»

Kosaku:«Giusto... era ciò che sento e sentivo anche io, ma ormai mi sono abituato»

Samir:«Beh, sì, pure io. È un sesto senso, non ci presti attenzione ai tuoi sensi... li usi e basta. Chi viene?»

Inq:«Io, sicuramente...» (Voglio stargli vicino, però...)

Codad:«Ed io»

Samir:«Nessun'altro?»

Tutti rimangono in silenzio

Samir:«Bene, allora andiamo»

Inq:«A che raggio funziona quest'aura? Io la sento, ma non ne so seriamente nulla...»

Samir:«Non lo so nemmeno io, e non penso ci sia un raggio preciso. Secondo me varia, ci sono volte in cui non sentivo l'aura di Adil nemmeno se stavamo a pochi metri l'uno dall'altro. Ma non so... forse è un fattore specifico, so solo che funziona, ed a volte sono capace di sentire l'aura di persone simili a me»

Inq:«Che merda...» *Equipaggia il machete, scendendo la scala a pioli*

Samir:*Scende dalla scala una volta che Inq aveva raggiunto il terreno*

Codad:*Si butta dalla torre radio, unendosi ai due* «Bene, dove si va?»

Samir:«Per ora cerchiamo di vagare qui in giro, appena sento qualcosa, ve lo riferirò»

Codad:«Capisco, spero che il viaggio non ci riservi brutte sorprese»

Bruno:*Continua a camminare, sperando di incrociare qualcuno* (Dio... quel cazzo di segnale, appena mi sono svegliato l'ho sentito per pochissimo, poi è stato fottutamente tagliato. Beh, almeno so che sono vivi...)

Rezianco:*Esce dal cespuglio in cui si trovava, avvicinandosi a Bruno*
«Curioso trovare qualcuno qui... quindi ci sono gli altri, eh?»

Bruno:*Si ferma, notando Rezianco* «Oh! Qualcuno... beh, meglio di niente. Ah sì, potrei dire la stessa cosa io, visto che mi sono ritrovato qui da solo, potrei sapere chi sei?»

Rezianco:«Come chi sono? Hai perso la memoria, per caso?»

Bruno:«Uhh sento un mal di testa abbastanza forte, sono stato giù per un po', credo»

Rezianco:«Vabbè, allora credo che adesso sia importante per entrambi se manteniamo oscuri i dettagli, sappi solo che la maggior parte degli incidenti in Africa sono colpa mia. Eravamo entrambi sul treno, però... almeno credo. Ora mi stai facendo dubitare. Non abbiamo giocato a carte?»

Bruno:«Sinceramente, non conosco molto bene la situazione dell'Africa, e non ricordo nemmeno tanto del treno. Quindi a me basta tu sia pacifico»

Rezianco:«Bene... hai idea di dove andare? E chiamami Rezianco, comunque. Posso solo dirti questo»

Bruno:«Sì, ci sono altri miei compagni, dovremo vagare un po', però... ho un'idea generale»

Rezianco:«Ah beh, almeno abbiamo una pista» *Incomincia a camminare*

Bruno:«Circa...» *Va davanti a lui, camminando*

Samir:«Aspettate, ma... sono chi penso io?» *Si ferma, e li indica*

Inq:«Ah, ma... sono altri membri della squadra!» *Urla verso di loro e si avvicina* «Hey, ragazzi!»

Codad:*Si avvicina a loro* «Oh, bene»

Bruno:«Ah, sei tu... Inq, giusto? Ricordo bene?»

Inq:«Già, sì»

Samir:*Si avvicina*

Rezianco:«Che stavate facendo?»

Inq:«Stiamo cercando Adil, venite con noi... abbiamo anche una torre radio»

Bruno:«Torre radio? Penso fosse ciò che stessi cercando, grazie»

Codad:«Una rimpatriata, oserei dire»

Samir:«Beh, meglio così»

Inq:*Ride* «Ok ci siamo riuniti, adesso torniamo al nostro obiettivo...»

Rezianco:«Ok, ma dovrò tornare da Synegro, ormai il sacco d'immondizia sarà già scappato... cerchiamo di trovare anche lui, sempre se è ancora qui. Avrebbe potuto aiutarci tutti, se l'avessimo trovato prima. O forse è rimasto, ma dubito»

Inq:«Dovrebbe, meglio trovarlo alla svelta»

Samir:«Dopo esser rimasto in silenzio per un po' di tempo, inizia ad avvertire una presenza* «Fermi tutti... sento qualcosa. Si trova verso nord, alla costa»

Inq:«Nord? Intendi davanti a noi? La sento anch'io»

Samir:«Sì, non ho una bussola e dalla foresta non vedo bene il sole, quindi penso che sia nord»

Codad:«Benissimo. Speriamo si tratti di Adil»

Samir:«Ne sono piuttosto sicuro»

Inq:«Bene, benissimo... andiamo»

Appena vanno avanti, nei meandri della foresta, cominciano a sentire dei rumori molesti

Codad:«Il rumore lo allerta, infatti si guarda attorno* «Rumori, non mi piace...»

Samir:«Merda... non sembrano rumori normali»

Bruno:«Già, credo si tratti di una persona... ma non di Adil» *Prepara lo yo-yo fra le mani*

Rezianco:«Siamo in una foresta, chi vuoi che ci sia?»

Una voce profonda si poteva sentire, poco vicino a loro

???:«Samir, sei ancora vivo?»

Samir:«Si gira di scatto* «Chi è?»

Kuk:*Si palesa ai ragazzi* «Kuk, Dio dall'oscurità. Sono venuto per finire un nemico... Samir!»

Samir:*Scuote la testa* «Vero... i tre Dei. Cazzo... ma allora come facevo a sentire la sua presenza..? Forse è solo una coincidenza?»

Kuk:«Hai portato amici, Samir?»

Rezianco:«Beh...»

Samir:«Veramente non sapevo che tu fossi qui...» *Si irrita*

Kuk:«Hai cambiato aspetto?» *Nota l'artiglio* «Cerchi di intimorire qualcuno?»

Samir:*Apri le braccia* «Dovrei offendermi? Vai in giro in mutande e guardi me?»

Kuk:«Non sei divertente. Finirà presto»

La loro vista viene offuscata da un forte buio

Codad:«Cazzo!» *Si tiene la testa* (Deve essere un tipo pericoloso..!)

Inq:«Chi vuoi, di preciso? Solo Samir?!» *China la testa* (Merda... inizia a farmi male)

Kuk:«Non è ovvio?»

Inq:«Tsk...»

Kuk:«E non preoccuparti, ho portato con me un vostro compagno»
Scompare nell'oscurità

Bruno:«Cosa..?»

Kuk:*Ricomparsa, lanciando Raiho in mezzo a loro* «In questo modo ho saputo ce ne fossero altri. Se non avessi trovato questo pupazzetto a vagare in giro, non sarei rimasto qui»

Raiho:«Io non ho nemmeno capito cosa sia successo»

Inq:*Riconosce la voce di Raiho* «RAIHO!»

Raiho:«Sì mi ero perso, poi questo coglione mi ha trovato, ed ha iniziato a fare dei monologhi inutili. Che non ho ascoltato»

Inq:«Che genio...»

Raiho:«Ma quindi chi è che cerca?»

Kuk:«Tutti. Tre hanno disturbato la mia pace, ma vedo che due sono periti, o perlomeno scomparsi. Essendo amico dell'ultimo rimasto devo finirti, e lo stesso vale per gli altri!»

Inq:*Estrae il fucile ed il machete che ripone lateralmente* «Posizione d'attacco, tutti!»

Kuk:«Divertente... ma non ci vedi» *Lo spinge via*

Inq:*Viene respinto, e cade* «Brutto bastardo...» *Si rialza, rimanendo disorientato*

Raiho:«Fatelo stare zitto»

Codad:*Rimane in silenzio, lanciando una piccola sfera verso Kuk* (Farò come con... Assam. Armi contenute...)

Kuk:*La schiva* «Tutto qui? Davvero?»

Samir:«Senti, Kuk. La mia missione è uccidere i miei simili, non gli Dei. Pensai lo stesso con quel Forsaken, ora vai a cagare»

Inq:*Spara alla cieca, cercando di colpirlo* «FATE QUALCOSA»

Kuk:*Viene sfiorato dal proiettile* «Mh, il primo umano che è riuscito a farmi del male... anche se non è nulla di che. Ora è il mio turno, no?»

Prende a pugni Raiho

Raiho:«Uh... piuttosto deludente» *Congela i suoi pugni al contatto*

Kuk:*Elimina ogni tipo di luce assorbita dal ghiaccio, in maniera non diffusa, rendendolo inesistente*

Rezianco:«Stiamo combattendo uno che si definisce un Dio, ma per favore... sarà uno scappato di casa»

La piccola sfera si apre come una sorta di artiglio che rotea, provocando un'interferenza elettromagnetica ad alta frequenza che disorienta il cervello di Kuk, ma così anche per chi si avvicinava ad essa

Kuk:*Sente una sensazione di smarrimento, tenendosi la testa*

Codad:«Samir, dovrebbe essere stato colpito! Cerca di prenderlo con l'artiglio, sta facendo rumore!»

Samir:*Scatta verso Kuk, con l'artiglio visibile*

Kuk:*Viene colpito nella parte superiore del corpo, indietreggiando*
«Agh... maledizione!»

Inq:«Codad, fuoco di soppressione!» *Spara a raffica verso Kuk, dopo averlo sentito parlare*

Kuk viene colpito dai proiettili, ma non sembra lasciar uscire sangue

Kuk:*Tira fuori uno strano bastone* «È ora di finirla»

Codad:*Passa la mano in avanti, sentendo il bastone* «Un piccolo dettaglio, ora vedrò» *Spara una raffica di colpi, sfruttando il segnale elettromagnetico dato dalla sua mossa, che permetteva a Codad di farsi guidare dalla propria tecnologia*

Samir:*Sente Codad* «E dai Kuk, la magia è una brutta cosa. Infatti non riesci a farmi nulla nemmeno con quella» *Indietreggia*

Kuk:*Crea una palla fatta di oscurità grazie al bastone, che in seguito lancia nella loro direzione*

Codad:«Un proiettile, in arrivo!»

Inq:*Cammina verso destra, sparando, data la sua scarsa visibilità parte dei colpi va a vuoto*

Raiho:*Crea due treni, lanciandoli verso Kuk* «E vaffanculo»

Kuk:*Trapassa i treni, essendo ora composto dall'ombra* «Beh?»
Riacquisce la forma fisica

I treni colpiscono una parte dell'isola, che inizia a tremare

Bruno:«Qui crolla tutto, adesso. Bene, tempo di rendere utile lo yo-yo»
Stacca da esso i pezzi di ferro (Cerchiamo qualcosa dove possa aggrapparmi...)

Codad:*Attende pazientemente, l'interferenza gli permetteva di capire gradualmente la posizione di Kuk e riacquisire la vista per via della sua distrazione* «Raiho, cerca di fermarlo!»

Raiho:*Crea nuovamente dei piccoli samurai, i quali iniziano a trascinare Kuk verso il basso*

Kuk:(Merda... non dovrei più riuscire a volare così)

Inq: *Con quel poco di vista di cui dispone continua a sparare contro Kuk, ma parte dei proiettili va comunque a vuoto* (Dannato...)

Kuk: *Comincia a perdere l'equilibrio*

Codad: *Ne approfitta, quindi emette un raggio dalla schiena, sufficiente per ustionarlo*

Bruno: *Riesce a lanciare lo yo-yo su un albero, lo fissa sul punto, e lo usa per darsi spinta verso Kuk*

Kuk: *Viene gravemente ferito* «Mi sono stancato...» *Lancia una palla di oscurità, sufficiente a bloccarlo*

Codad: «Ti rivelerò una cosa, prima di chiudere questo scontro. Hai perso già in partenza, tramite la mia lama.» *Apre la mano, sganciando un razzo termico, vista l'ustione di Kuk. La sua temperatura essendo la più alta, viene presa di mira dal missile, il quale si dirige verso di lui*

Kuk: «Purtroppo non è così» *Diventa un ombra*

Il missile esplode a contatto con Kuk nell'esatto istante in cui Kuk scompare, non recandogli danni

Kuk: «Vi propongo un offerta... uccidete Samir, e vi conferirò la vita eterna»

Inq: (Che stronzata, un giorno dovrò pur farlo, ma non mi interessa. Questo racconta solo cazzate, in ogni caso...) *Estrae il machete e si avvicina, tirando un fendente*

Kuk: «Capisco. Tornerò quando ci saranno tutti... o... anzi... quando ci sarà solo il mio bersaglio principale. Eviterò sorprese» *Scompare totalmente, ed ogni effetto applicato su di loro svanisce, tranne un leggero mal di testa*

Inq: *Sferra il fendente, che va a vuoto, ma si rimette in equilibrio* «Merda. Non è morto, di ciò sono sicuro»

Bruno:«NO CAZZO» *Cade, e non riuscendo a riappendersi con lo yo-yo, si rompe una gamba* «MERDAAAA, LA FOTTUTA GAMBA»

Rezianco:«Ma è mai possibile che sei sopravvissuto allo scontro ma ti sei rotto la gamba da solo?»

Inq:*Ride* «Codad, mi sa che dovrai occuparti di un altro»

Samir:*Sospira, avvicinandosi* «Ed in tutto questo non abbiamo ancora trovato Adil...»

Inq:*Posa tutte le armi* «Questo è un bel problema...»

Samir:«No, fermo, si trovava verso la costa, è comunque qui vicino. Basta andare»

Codad:«Beh, sbrighiamoci allora»

Bruno:«SÌ, MA LA GAMBA»

Codad:«Giusto... ragazzi, è un problema se lo riporto alla torre radio?»

Rezianco:«Quindi te ne vai?»

Codad:«Vi aspetteremo lì, tanto non penso riscontrerete altri problemi se Adil è davvero così vicino»

Inq:«Fai pure...»

Samir:«Sì dai, va bene»

Codad:*Prende Bruno in braccio ed inizia a dirigersi verso la torre radio*
(Ho elaborato ogni informazione data dal combattimento, ma sicuramente un vero Dio potrebbe ribaltare tutto, devo studiare tattiche migliori...)

Samir:*Inizia a correre verso la costa* «Raiho, Inq, Rezianco, venite!»

Inq:«Ce l'abbiamo fatta, i-»

Adil:*Gli punta la spada alla fronte appena esce dalla foresta* «Identificati. E non fare cazzate»

I suoi vestiti erano rotti, pieni di buchi, e stracciati. Teneva una sorta di turbante in testa, fatto da un tessuto bagnato, che copriva anche parzialmente gli occhi. Legato alla vita aveva una pelliccia di cavallo insanguinata, rovinata da dei buchi di proiettile

Inq:«Adil!»

Adil:«IDENTIFICATI»

Inq:«...L'inquisitore, c'è anche i-il tuo amico»

Samir:*Esce dalla foresta, rimanendo a lato di Inq* «Adil, ma...»

Adil:*Guarda Samir* «Inquisitore... giusto» *Ripone l'arma* «Scusami, mi ricordo davvero poco. Stare al sole mi ha fatto male...»

Inq:«Ah... non fa nulla, ti sei già ricordato»

Adil:«Sì...» *Scuote la testa* «Sì, credo di sì»

Samir:«Adil, brutto bastardo!» *Corre da lui*

Adil:*Gli dà una pacca sulla spalla* «Avete trovato un modo per scappare? Che cosa è successo?»

Inq:*Si gratta la testa* «Ci stiamo lavorando»

Adil:«Mh...»

Rezianco:«Una specie di Dio ci ha attaccati»

Adil:«Nun?!»

Rezianco:«Kuk»

Adil:«Merda... sapevo sarebbero tornati. Avete un accampamento, o robe simili?»

Inq:«Sì, la torre radio»

Raiho:«Il mio campeggio comunque era meglio»

Adil:«Come avete fatto a... bah, non m'interessa, andiamo» *Indietreggia, andando nella foresta*

--Fine Capitolo 22--



Nome: Kosaku

Cognome: Tanaka

Età: 43 anni

Nazionalità: Giapponese

Ideali: Scappare dall'isola

Potere: Respirare sott'acqua, ma farlo per troppo tempo può portarlo ad una morte prematura

Aspetto: Uomo alto 198cm, corporatura muscolosa e carnagione chiara. Capelli rasati neri, occhi verdi e naso grande. Porta una maglietta bianca addosso

Sesso: Maschio



CAPITOLO 23

?? ??? 1999, ??:??

Proto: *Ri-attiva il mixer* «Ecco fatto, ricordami a che ti serviva?»

Kosaku: «Devo chiamarli, è urgente»

Proto: «D'accordo, ma ricordati che non è esattamente saggio per noi utilizzare sempre la trasmissione diretta»

Kosaku: «Tanto hai ordinato a tutti di rimanere nei confini delineati dagli altoparlanti, giusto?»

Proto: «Sì, ma più tempo passa e meno chance abbiamo di trovare questi contatti spagnoli»

Kosaku: «Sono solo due parole, non è niente»

Proto: «Allora fai pure»

Kosaku: *Si mette vicino al microfono* «Siete tutti pregati di recarvi alla stazione radio. Ripeto, siete tutti pregati di recarvi alla stazione radio»

Samir: *Accende un sigaro* «Le mie orecchie...ed io che volevo farmi una passeggiata»

Raiho: «Dove dovevamo andare?»

Samir: «Alla stazione radio, non ricordi? Quella dove siamo andati dopo aver trovato Adil giorni fa»

Raiho:«Oh, giusto... e dov'è?»

Samir:«Come dov'è..?»

Raiho:«E secondo te mi ricordo?»

Samir:*Sospira* «Vabbè, seguimi» *Inizia a camminare verso la torre radio*

Raiho:«Non voglio»

Samir:«Ma sei serio?»

Dopo del tempo, Samir e Raiho giungono al luogo indicato, sebbene quasi per ultimi

Inq:*Indica Samir e Raiho* «Eccoli, siamo tutti qui?»

Samir:*Guarda gli altri* «Manca Adil, ma penso stia arrivando» (Che urto che è stato viaggiare con Raiho...)

Raiho:«Ho fame»

Inq:«Fatti un ghiacciolo»

Raiho:«Ho più fame»

Adil:*Arriva alla torre radio, salendo le scale a pioli* «Eccomi, dovevate dirmi qualcosa? Stavo cercando di andare a caccia... stare in quest'isola mi sta insegnando molto»

Codad:*Nota Adil* «Ah, ecco Adil. Allora, penso vogliate sapere perchè siete qui. Bene, vi abbiamo fatto tornare per una comunicazione di Kosaku che probabilmente ci permetterà di arrivare ad una svolta importante»

Inq:«Bene... dica pure»

Kosaku:*Gira la sedia in legno e si siede, guardandoli* «Sì, è così. Salve a tutti... sono riuscito a recuperare dei bastoni e riparare la pelle, se tutto va bene dovremmo riuscire a scappare entro oggi»

Inq:«Perfetto, andiamo verso la costa?»

La terra inizia a tremare

Raiho:«CHE CAZZO SUCCEDDE»

Kosaku:*Cade* «Merda, ci sono troppe scosse»

Inq:*Barcolla per la scossa* «Quwai è morto, quale sarebbe la causa di ciò?»

Samir:*Pensa* «Che sia opera di un nemico?»

Inq:«Ormai ne dubito, chi altri ci deve essere?»

Adil:«È un motivo in più per cui dovremmo partire... aspettate, ma Seth?»

Proto:«Si trova nell'altra stanza, l'avevo recuperato io»

Adil:«Oh... bene, come sta?»

Proto:«Credo stia dormendo»

Inq:«E quando mai...»

Kosaku:«Bene, allora siamo pronti a partire ora che ci siete tutti?»

Rezianco:«Sì, tanto conoscendo Synegro se ne è già andato grazie al suo potere, quindi va bene»

Adil:«Vado a svegliare Seth, voi preparate tutto»

Nora:«Andiamo, Kosaku, porta tutto»

Kosaku:«Certo, arrivo»

La squadra si dirige alla costa e Kosaku riesce a costruire una barca a vela funzionale, assieme all'aiuto di Proto

Kosaku:«Bene, saltate su» *Entra a bordo*

Proto:*Sale sulla barca, assieme a Codad* «Dovrebbe essere quasi perfetta in termini di funzionalità»

Nessuno:*Rimane in silenzio, salendo*

Inq:*Sale* «Mi autoproclamo capitano»

Kosaku:«Bene, fai pure» *Si siede*

Bruno:«Finita 'sta merda mi uccido» *Sale sulla barca di Kosaku*

Nora:*Sale sulla barca* (Minchia meno comoda no eh?)

Rezianco:*Sale, sedendosi* «Bene, speriamo di arrivare in fretta che mi sono già rotto»

Adil:*Entra a bordo della barca e si siede* (Mi sembra fin troppo semplice... ho un brutto presentimento)

Samir:*Sale sulla barca, accompagnando Seth* «Seth, attento...»

Seth:«Io volevo dormire...» *Si siede*

Raiho:«Voglio guidare» *Sale*

Inq:«Già guidi i treni, fuori dal cazzo»

Raiho:«Già sei capo della squadra, fuori dal cazzo»

Inq:«Ok, Samir, guida tu»

Raiho:«Ok Adil fai tu il capo»

Adil:«Ma non so guidare...»

Samir:«Kosaku, puoi guidare tu?»

Inq:«FACCIAMO CHE GUIDA RAIHO E BASTA»

Raiho:«E CI VOLEVA MOLTO?» *Si mette ai comandi* «Dove andiamo?»

Kosaku:«Est, continua dritto»

Samir:(Quindi era est...)

Raiho:*Mette in moto la barca, andando ad est*

Dopo molto tempo, la barca colpisce un muro apparentemente invisibile

Adil:*Si tiene* «Tutto apposto?»

Inq:«Raiho, vedi perché devi farmi guidare?» *Sospira*

Samir:*Sbalza in avanti* «Merda, fate attenzione»

Raiho:«VA TUTTO OK LASCIATE STARE, C'È TIPO UN MURO»

Kosaku:*Si butta in mare* «Vedrò fino a dove si estende, aspettatemi»
Usa il suo potere, e si immerge

Adil:*Sospira* «E adesso come dovremmo fare ad uscire di qui?»

Raiho:«Treno sottomarino»

Inq:«NO, FACCIAMO DANNO. Ho un idea migliore» *Mostra due cucchiaini* «Avevo rubato questi nella mensa della prigione tempo fa, possiamo remare, no?»

Nora:*Sospira* «Ma secondo te-»

La barca viene colpita dal basso

Adil:«CAZZO!»

Bruno:«E ORA CHE CAZZO È»

Samir:*Si accende un sigaro* «Ti pareva...»

Inq:*Butta i cucchiari nell'acqua* «Così vedremo cos'è»

Raiho:«MA NO COSA FAI»

La barca viene bucata, e dal buco fuoriesce una mano avvizzita

Adil:*Sobbalza* «CHE COS'È QUELLO?»

Rezianco:«E PORCA PUTTANA CHE CAZZO È»

Inq:*Urla* «AIUTO» *Estrae il machete e cerca di mozzare la mano* «VAI VIA, CHTULU»

La mano viene tagliata, e rimane sulla barca

Raiho:«LOVECRAFT DI MERDA»

Inq:*Tira un sospiro di sollievo* «Che bel souvenir...»

Nora:«PER FORTUNA L'AVETE TAGLIATA»

Kosaku: *Torna vicino alla barca* «Purtroppo si estende fino ai fondali... non so come potremmo fare a tornare. L'acqua è solo quella costiera, quindi non è troppo profondo, magari potremmo scavare in acqua... ma mi pare troppo difficile»

Proto: «E forse persino inutile... non saprei proprio. Questo spiega un po' di cose, credo... forse per questo non riceviamo segnali radio?»

Seth: «Ah! Potrei analizzarla più tardi, tenetela» *Raccoglie la mano*

Kosaku: *Sale sulla barca* «Seth, giusto?»

Seth: «Sì, sono io. Per analizzare questa... uh... mano, avrò bisogno di tempo»

Raiho: «Sentite, se è davvero così, allora cambiamo rotta» *Gira la barca di 180 gradi, cercando di tornare a riva*

Rezianco: «Ma che palle»

La barca arriva sulla costa, e tutti tornano alla stazione radio

Adil: *Si siede su una delle sedie in legno costruite dalla squadra* «Quindi niente fortuna... merda»

Inq: «Che cazzo facciamo?»

Samir: «Non lo so... speriamo Seth finisca presto di analizzare quella mano»

Bruno: «Da quanto ho capito, lo sta facendo assieme a Proto»

Nora: «Sì quei due potrebbero davvero formare una squadra fortissima»

Codad: «Hanno una passione per campi scientifici quasi complementari. Se messi insieme, diventano davvero potenti»

Adil: «Già...»

Seth:*Esce dalla stanza, seguito da Proto* «Abbiamo finito di analizzarla»

Codad:«Ah, bene. Cosa avete scoperto?»

Proto:«Se stimolata, pare muoversi ancora... è una cosa inspiegabile»

Seth:«Ed è morta, è quello il vero problema»

Samir:«Ah... ma che cazzo?»

Proto:«Normalmente non sarebbe così strano, mai provato a versare del sale su delle cosce di rana?»

Adil:«...No?»

Proto:«Si muovono. Gli spasmi muscolari avvengono a quasi qualsiasi creatura dopo la morte, pure gli umani, ti risparmio la scienza però. Sappi solo che questi non sono comuni eventi osservati dall'attivazione della corrente energetica data dall'adenosintrifosfato, come mi ha detto Seth, ma sono invece molto più... come dire... coscienti?»

Seth:«Coscienti, sì. Si muovono con intenzione... come se volessero reagire agli stimoli in maniera razionale»

Inq:«Ma che cazzo è 'sta merda?»

Bruno:«Cazzo è, uno zombie?»

Proto:«Non riusciamo a capire, è strano come fenomeno»

???:*Entra di scatto nella torre, attaccando Samir, la sua pelle era avvizzita quanto la mano recuperata da Seth*

Samir:*Urla* «CHE CAZZO-» *Gli molla un pugno in faccia*

Adil:*Si alza di scatto* «RAGAZZI, FATE ATTENZIONE!»

Nora:*Urla* «CHI CAZZO SEI»

Kosaku:*Si sposta, ma analizza la faccia del soggetto* (Non penso sia... no, non può essere)

Inq:«Dobbiamo fermarlo!» *Estrae il fucile e gli spara contro*

La sua gabbia toracica esplode, il resto del corpo continua a fare piccoli movimenti, subito dopo

Inq:«Dobbiamo eliminare ogni parte che si muove»

Kosaku:«F-fermi! È uno dei miei vecchi compagni venuti qui insieme a me, uno dei cento...» *Si abbassa, mettendosi in ginocchio ed osservando il cadavere* «...Oh Dio, cosa gli è successo..? Riconosco la faccia, m-ma...»

Inq:*Abbassa il fucile* «Non è molto rassicurante...»

Seth:«Non... morti..? Mai pensato ne avrei visto uno, ma non credo sia la definizione corretta per loro. Si dice solo nei film, non ha senso... non possono esistere»

Inq:«Beh nemmeno io, ma ormai non mi stupisco molto»

Adil:*Gli spara in testa, finendolo*

Il terreno inizia a tremare, mentre il resto delle parti del corpo continuavano a muoversi

Samir:*Cade a terra* «CAZZO, NON DI NUOVO!»

Rezianco:*Si tiene* «Ma che...»

Inq:«Tutte queste scosse non vanno bene, vorrei sapere la fonte» *Si tiene ad un tavolino*

Adil:*Si tiene* «Merda... ha iniziato a tremare nel momento esatto in cui gli ho sparato»

Bruno:*Tenta di rialzarsi* «Dici che le due cose siano collegate?»

Adil:«N-non lo so...»

Inq:«Ogni morte sull'isola, corrisponde ad una scossa..?»

Samir:«Non penso, per tutte le volte che ho ucciso qualcosa...» *Nota una mosca, ed usa l'artiglio per tagliarla a metà in volo* «...Nulla»

Inq:«Non ne ho idea...»

Adil:«Mh... ma non credo che sia un caso»

Samir:*Si mette le mani in testa* «Non so che dire... non siamo al sicuro nemmeno nella stazione radio, a quanto pare»

Inq:«Appena uccidiamo qualcuno prestiamo attenzione, no?»

Kosaku:«M-ma avete ucciso un mio amico... rendetene conto!»

Inq:«Vuoi andare a trovarlo?» *Posa il machete attaccandolo al cinturone, e ripone il fucile*

Kosaku:*Rimane in silenzio*

Inq:«Uccidiamo Kosaku e vediamo se il terreno trema» *Ride*

Samir:*Scrocchia le dita* «Perché no? È lui che dice di volerli difendere, eh»

Kosaku:«Vi ho aiutati, e questo è il ringraziamento?»

Inq:*Si appoggia al muro* «Scherzavo dai, un po' di allegria ogni tanto!»

Kosaku: *Si siede, e rimane in silenzio*

Bruno: «Ok, ma... so che non è il momento...»

Kosaku: «N-no, dici...»

Bruno: «Che... che facciamo?»

Adil: «Se sono davvero solo cento... cosa se li cercassimo tutti?»

Inq: «Sei impazzito?»

Adil: «Vedi altre possibilità? Quel muro probabilmente è una cupola, visto che non penso sia una casualità il fatto che si estenda fino ai fondali marini... e l'isola è collegata a loro, in qualche modo. Forse è un potere collettivo..?»

Samir: *Annuisce, teorizzando* «Ogni volta che ne muore uno, la cupola viene danneggiata! E siccome è estesa... manda scosse pure qui»

Adil: «È vero, è vero...»

Inq: *Sospira* «Se è l'unica scelta...»

Samir: «O forse... ogni scossa distrugge lentamente la cupola..? Non lo so, sto sparando seriamente le uniche idee che mi vengono in mente, perché è strana come situazione... ma in qualche modo queste tre cose sono collegate. Isola, cupola, non-morti»

Adil: «Non sembra impossibile...»

Inq: «Troppe domande, e zero risposte...»

Adil: «Insomma, se è arrivato fin qui significa che si aggirano per l'isola, ci basterà cercarli»

Nora: «Seh... ci metteremo giorni»

Samir:«Routine...» *Sospira*

Adil:«Allora... quando partiamo?»

Inq:«Ho tutto pronto, quando volete»

Rezianco:«Anche domani, in realtà... devo ritornare da Synegro, quindi mi va bene tutto»

Adil:«Allora va bene, partiremo domani. Preparatevi... suppongo»

Kosaku:«Partire..? Ora verranno da noi... sanno dove ci troviamo»

Adil:«Dici che stanno preparando un attacco?»

Kosaku:«Solo questione di tempo...»

--Fine Capitolo 23--



CAPITOLO 24

?? ??? 1999, ??:??

???:*Era disteso sul suolo della foresta. Era privo di sensi, ed il corpo dava l'aria di trovarsi in stato di morte. All'improvviso, sentì le fortissime scariche sismiche che facevano tremare il terreno circostante e, come se si fosse svegliato da un lunghissimo letargo, l'uomo si alzò da terra mostrando segni di vita* (Uh...)

L'uomo era sbalordito, e si girava attorno senza fiatare, rimanendo con un'espressione di stupore addosso

???:(Ma... ma come ci sono giunto fin qui..? Cosa mi è successo..? Dove sono?!) *Cerca di calmarsi, scuotendo la testa* (L'ultima cosa che ricordo è di aver sbattuto la testa molto forte a terra dopo che uno stupido delinquente mi diede un pugno alla mandibola... beh, sono i rischi del mestiere... ma poi che posto è questo, chi mi ci ha portato? Possibile che non mi sia svegliato durante il tragitto? E poi, in questa zona del mondo sta accadendo un terremoto? No... qualcosa non torna) *Toglie la maschera che aveva in volto e prende una boccata d'aria, per poi rimettere in volto l'indumento, osservando che nessuno lo stesse guardando. La maschera era completamente liscia ed argentata, ed aveva una forma fatta per adattarsi ai lineamenti del volto. Anche se era completamente intatta e solida, l'uomo riusciva a vedere attraverso come se fosse una sorta di abilità personale* (Vediamo un po'... dovrò pur sempre sopravvivere...) *Inizia a camminare, e dopo aver girato per un bel po' di tempo attraverso la foresta riesce finalmente a trovare una palma avente due noci di cocco sotto le sue foglie* «Oh. Finalmente del cibo... spero solo che ce ne sia dell'altro su questo terreno alquanto strano e misterioso...» *Prende la sua arma, una spada in miniatura dotata di scalette sulla lama, e dopo aver preso la mira la lancia in

direzione del frutto. Lo colpisce causando la caduta di quest'ultimo. Prende in mano il frutto e, come per magia, il rivestimento esterno del frutto diventa sempre più bianco fino a diventare carta. In seguito inizia a scartare la carta come se fosse un pacco regalo, riuscendo a raggiungere la polpa commestibile del cocco*

Bruno: *Gioca con lo yo-yo, passeggiando* «Domani mattina si parte... perchè cazzo non sono andato a dormire? Vabbè... non ho sonno, fa niente»
Nota ??? «Uh... ciao? Sei tu Synegro?»

???: *Butta a terra il cocco, rimettendosi la maschera, per poi rialzarsi girandosi verso il nuovo arrivato* «Oh... salve a lei, signore...» *Fa un leggero inchino* «Credo proprio di no...»

Bruno: «Non serve inchinarsi, tranquillo, piacere comunque, Bruno»

???: «Oh, mi perdoni, è l'abitudine. Sono sempre stato un tipo cortese... piacere, Bruno... sa per caso come si chiama questo posto? È un'isola o un lembo di terreno bagnato dal mare?»

Bruno: «Penso sia un'isola, ma se va avanti così si trasforma in varie isolette»

???: «Giusto, sembrerebbe che il terreno sotto di noi si sia formato a causa dello scontro delle due placche oceaniche... quindi suppongo che al posto di distruggersi si verrà a creare una grande montagna nell'entroterra. Comunque, tralasciando queste chiacchiere... ci sono altri umani con lei? Non ricordo di essere arrivato qui per mia volontà, e vorrei scoprire il perché di questo strano viaggio... non mi prenda per matto, penso che qualche mio nemico mi abbia fatto svenire per poi portarmi qui...» (Merda... dovevo tenere nascosti i miei impieghi... vabbè... non ho detto nulla di che)

Bruno: «Sì, sono venuto assieme ad altri miei compagni, se non hai intenzione di attaccarci torniamo da loro. Domani mattina dovremmo andare a fare una cosa, sono solo andato a fare una passeggiata di notte...»

???:«Attaccare?! E per chi mi hai preso, non sono mica un barbaro! Beh, se la mia presenza è gradita sarei lieto di unirmi a voi per tornare sulla terraferma»

Bruno:«Non si sa mai, quindi meglio chiedere»

???:«Allora dirigiamoci dagli altri, per dove si va?»

Bruno:«Va bene, per raggiungere gli altri si va verso quella direzione...»

Indica un posto «...Comunque, perché la maschera?»

???:«Lunga storia, oramai non ho più un'identità, meglio vivere nell'ombra e non essere riconosciuti che continuare a non poter esistere. Inoltre è il risultato della mia vita, un ricordo che non riesco a dimenticare... e così, la maschera aiuta a reprimere per un po' quel ricordo... scusa, ma non posso toglierla. Spero di essere stato chiaro...» *Alza il capo di un po', continuando a camminare*

Bruno:*Lo segue* «Quindi non hai neanche un nome, giusto?»

???:«Oh, giusto... non ho più nome, non ho più nulla. Però mi puoi chiamare...Maizina. Non è un vero nome, ma mi ricorda la mia terra e la sua storia»

Bruno:«Va bene, Maizina, andiamo dagli altri?»

Maizina:«Direi di sì, mi stavo già incamminando di mio effettivamente... guida pure tu la via»

Bruno:*Si mette davanti a lui* (Spero non sia davvero un barbaro eh...)

Poco dopo, la mattina

Kosaku:*Beve da un contenitore in legno assomigliante ad un bicchiere, assaporando l'acqua depurata da Proto* «Bene, pronti a partire?»

Samir:*Si accende un sigaro cubano* «Sì.»

Bruno:*Guarda Maizina* «Per questa volta è meglio se rimani qui, è pericoloso»

Maizina:(Devo coprire la mia identità, quindi... meglio fingere) «Va bene, ti ringrazio»

Kosaku:*Inizia a scendere dalle scale* «Preparatevi, andiamo subito»

Adil:*Sospira* «Arrivo, sì»

Raiho:«Ok ma zombie per forza? Non possiamo cambiare?»

Inq:«Zitto e scendi» *Guarda Maizina, Proto e Seth* «Quindi... rimanete qui, cercate di stare al sicuro, eh?»

Proto:«Cercherò di proteggerli, certo. Buon viaggio»

Inq:*Butta Raiho di sotto e scende le scale* «Bene, grazie»

Raiho:«AAAAAAAH» *Cade* «Ok ciao non volevo nemmeno farlo»

Samir:*Scende le scale* «Gli altri arrivano solo in caso di bisogno, giusto?»

Adil:«Tranne Proto, Seth e quello nuovo... Maizina. Però sì, noi siamo la prima squadra, in caso di bisogno arriverà anche la seconda. Dobbiamo solo stare all'esposto, lontani dalla foresta, e verranno loro»

Inq:«Perfetto...»

Adil:«Attendiamo qui? Senza fare un passo nella foresta, direttamente»

Kosaku:«Sì, certo. Come abbiamo già discusso, prima o poi verranno comunque, e dopo l'attacco di ieri ormai sono sicuro conoscano la nostra posizione»

Adil:«D'accordo, aspettiamo. Mettetevi al sicuro» *Si mette dietro un cespuglio*

Raiho:«Ma io voglio qualcosa di più interessante tipo un mostro biblico... una cosa come il leviatano»

Samir:*Alza le braccia* «Raiho, nel dubbio facciamoli fuori, magari incontrerai qualcosa di simile in futuro»

Raiho:«Sì ma che palle»

Bruno:«Zitti!»

Dopo un po' di tempo, verso il pomeriggio, un'orda inizia ad avvicinarsi da loro

Inq:«ECCOLI!»

Adil:«PERFETTO, FACCIAMOLI FUORI!»

Kosaku:*Corre verso l'orda ed inizia a tagliare le teste dei non-morti con un machete fatto a mano. Nell'altra mano teneva un coltellino, lo stesso che usava per tagliare la barba* (M-merda, so che sono miei amici ma... dopo tutto questo tempo...)

Inq:«FATE FUOCO!» *Spara senza fermarsi su tutta l'orda*

Kosaku:*Rimane in ginocchio a terra, chinando la testa mentre sente l'orda e la squadra combattere* (...Non li ho più sentiti vicino a me... e non potranno mai più esserlo. Però...)

Inq:«TUTTE QUESTE MORTI CAUSERANNO UN TERREMOTO POTENTISSIMO, RAGAZZI!»

Uno dei non-morti corre verso Kosaku, il quale era fermo a ragionare. Sembrava veramente ostacolato dai propri pensieri

Samir:*Nota Kosaku* «KOSAKU, STAI ATTENTO!» *Corre verso di lui*

Kosaku:*Ignora Samir, rimanendo fermo e calmo* (...È davvero così?)

Samir:*Taglia la testa del non-morto poco prima che colpisca Kosaku, usando un machete donatogli poco prima da Adil*

Il non-morto cade a terra, scivolando sopra Kosaku

Kosaku:*Sospira*

Samir:*Ansima* «K-Kosaku, tutto bene?»

Kosaku:*Scuote la testa, rialzandosi lentamente* «Sì... diciamo di sì...»

Samir:*Lo guarda male, continuando ad ansimare ed aiutandolo a rialzarsi*
«Stai più attento»

La terra inizia a tremare estremamente, tanto da far quasi crollare la stazione

Bruno:«MERDA, SIAMO IN PERICOLO!»

Inq:«SE VIENE GIÙ LA STAZIONE SETH E TUTTI GLI ALTRI MORIRANNO, CHE CAZZO FACCIAMO?»

Raiho:«LASCIAMOLA CADERE»

Samir:«CHI CAZZO SE NE FREGA DI LORO, SANNO SALVARSI, AMMAZZATE I TIPI»

Bruno:«E CAZZO, CI PROVO!» *Tenta di usare lo yo-yo contro i non-morti*

Kosaku:*Sospira* (Niente... alla fine hanno ragione loro) *Compie varie mosse, agitando la sua lama ed uccidendo gran parte dei non-morti* (...Però

nella mia testa ho ragione io, e chi me lo può togliere questo? Voglio poter riflettere, forse non qui... non così)

Nel mentre, sulla stazione radio

Proto:«Maledizione, non siamo messi affatto bene!»

Codad:«Tranquillo, avevo un piano per le evenienze come questa. Fate uscire Seth, è quello più a rischio. Se la situazione peggiora, so cosa fare, ma non possiamo rischiare affatto per lui»

Nora:«Subito» *Si avvicina a Seth, il quale era in panico* «Vecchio, scendi SUBITO le scale. Ci saranno gli altri a proteggerti»

Seth:«S-sì... grazie» *Scende di fretta le scale, urlando*

Adil:*Nota Seth* «SETH, CHE CI FAI QUA?»

Inq:«E STANNO EVACUANDO, NO?»

Dei non-morti si dirigono verso Seth

Samir:«CAZZO, QUALCUNO FACCIA QUALCOSA!»

Adil:«È-È TROPPO LONTANO, MERDA!»

Seth:*Urla più forte* «A-AIUTO!»

Inq:«CAZZO, RAGAZZI!» *Spara di fretta verso uno dei non-morti, centrandolo in pieno*

Il terremoto provoca una tempesta di sabbia, la quale si dirige velocemente nella loro direzione. Sembrava provenire dal nord dell'isola, forse contenente un deserto

Inq:*Nota la tempesta* «RAIHO, CREA UN IGLOO O QUALCOS-»

La tempesta di sabbia si fa più forte ed arriva da loro, sotterrandoli

...

...

Ore dopo, possibilmente anche giorni

?? ??? 1999, ??:??

Adil:*Riesce a scavare abbastanza in alto ed arriva in cima* «AAAH-»
*Riprende il fiato, ragionando. Davanti a sé vedeva solo una distesa di
sabbia* «...Cazzo. Mi stupisce il fatto ci fosse abbastanza spazio per

respirare... è una cosa... innaturale, non capisco come sia possibile. Però... sono vivo, almeno»

Inq:*Con il machete si fa spazio tra la sabbia ed esce* «Cosa cazzo..? Siete tutti interi?» *Nota Adil* «Adil!»

Adil:*Si rivolge ad Inq* «Dov'è finito Seth? E gli altri?»

Inq:«Non lo so...»

Samir:*Esce dalla sabbia, dopo averla sentita smuoversi* «Uh...ragazzi? Come facciamo ad essere vivi?»

Adil:«Questo posto è diventato un cazzo di deserto... come faremo?»

Inq:«Tecnicamente potremmo oltrepassare la barriera adesso, no?»

Adil:*Si gira* «Ma la stazione radio... dove cazzo sono gli altri? Non sarà mica caduta?»

Inq:«Ti ripeto che non-»

Un non-morto esce da sotto la sabbia, e colpisce la gamba di Inq

Inq:«MERDA, COME POSSONO ESSERE ANCORA VIVI?! ADIL!»

Kosaku:*Esce di fretta dalla sabbia e taglia la testa del non-morto* «VIA..! VIA DAI MIEI NUOVI AMICI!»

Inq:*Ansima, guardando con stupore la scena* (Si è rivelato utile...) «Grazie...»

Con la morte dell'ultimo non-morto, la sabbia scompare del tutto, rivelando un igloo semi-sciolto sotto di essa, il quale teneva Bruno, Raiho e Seth all'interno. I ragazzi sulla sabbia cadono a terra

Adil:«MERD-» *Cade a terra, essendo una piccola altezza non prova nulla di che* «Oh...» *Si tocca la testa e nota l'igloo* «Quindi è grazie a questo se siamo sopravvissuti... si è sciolto di lato, e siamo usciti senza accorgercene, scavando» *Si rialza*

Inq:*Si rialza* «Si spiegano molte cose...»

L'igloo si scioglie più velocemente per via dell'esposizione, e Raiho si sveglia, assieme agli altri

Raiho:«Aaah... di già?»

Adil:«Probabilmente il non-morto era rimasto sotto la sabbia, e miracolosamente non è stato ucciso dalla pressione... beh, il lato positivo è che siamo sicuri fosse l'ultimo. La sabbia è sparita, probabilmente era condizionata da loro»

Samir:«Già...»

Seth:*Esce dall'igloo* «Mi ero addormentato, cos'è successo?»

Raiho:*Esce dall'igloo* «Che è successo?»

Bruno:«Uh...» *Esce* «Quindi?»

Adil:«Non abbiamo più risorse... la torre radio è probabilmente stata distrutta, e non sappiamo dove si trovi la seconda squadra, Maizina e Proto inclusi»

Samir:«Beh... saranno scappati, no?»

Adil:«Ne dubito. Fortemente»

La terra continua a tremare

Adil:«Merda...saranno gli effetti per la morte dell'ultimo non-morto, dobbiamo sbrigarci»

Inq:«Esattamente... non abbiamo molto tempo per pensare a loro, mi sa»

Samir:*Cerca di accendere un sigaro, notando di averli finiti* «Merda... sì, dobbiamo assolutamente andarcene»

La stazione radio discende dal cielo in un lampo, sembrava sfruttare un propulsore o qualcosa di simile. Si posa poco lontano dalla sua posizione originale

Codad:*Esce dalla cabina, e scende* «Ecco... vi avevamo visti tornare, finalmente»

Adil:«M-ma che..?»

Codad:«Ho cercato assieme a Proto di salvarci dalla tempesta di sabbia, quando stava ancora precipitando la stazione radio. Non è una cosa che possiamo tenere per sempre, non illudetevi di andarcene via di qui in volo. Ma almeno siamo salvi, assieme agli altri»

Inq:«Codad, maledetto genio...»

Proto:*Scende giù dalla scala* «Beh, partiamo?»

Adil:«Sì... sì, assolutamente. Dobbiamo andare. Ricordate dove si trova la barca?»

Kosaku:«Certo che sì»

Adil:«Allora... siamo pronti a ciò che arriverà in seguito»

Samir:«Lo siamo tutti?»

Adil:«Forse alcuni no... forse sarà troppo diverso da quello che hanno già visto. Ma si deve andare avanti... forse soffrire, ma ne varrà la pena»

--Fine Capitolo 24--



Nome: Nessuno, "Maizina"

Cognome: Sconosciuto

Età: 28 anni

Nazionalità: Malgascio, ma con origini francesi

Ideali: Continuare a vivere la sua vita in tranquillità senza finire nei guai, a causa del suo lavoro che gli è stato costretto di svolgere

Potere: Cambiare il materiale o le sostanze di un oggetto che tocca con le sue mani. Inoltre porta con sé una spada manosi sinistra in ferro ed un revolver avente un solo colpo.

Aspetto: Cupo, protetto da una maschera argentata in volto e da una mantella che arriva fino alle ginocchia. Porta un copricapo in cuoio e veste con degli abiti che ricordano ad un bandito del 1800. Di carnagione non è molto scuro ma neanche troppo chiaro. Il volto è completamente coperto dalla maschera, perciò non si sa nulla del suo volto, ma ha una voce rauca e profonda.

Sesso: Maschio



ULTERIORI INFORMAZIONI

Avvisiamo i lettori che i volumi che seguono, cioè il volume 6, 6.25, 6.50, e 6.75, vanno letti come se fossero un unico volume e dunque in una seduta sola.

--

Le edizioni digitali dei volumi della saga sono disponibili gratuitamente sul nostro sito web ufficiale: www.neroslayer.it

Nero Slayer (Vol. 5) © 2026 by Samuel Fortunato is licensed under CC BY-NC-ND 4.0